

COMUNICATO STAMPA – 28 marzo 2019

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia approva il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

*“La Banca si conferma solida, sana e prudente e continua a produrre ottimi risultati che la pongono, per le principali grandezze e per il modo efficiente di fare banca, al vertice delle 95 Bcc aderenti al futuro Gruppo guidato dalla trentina Cassa Centrale Banca”.*

- Utile 2018 pari a 10,6 milioni (+59%) e Patrimonio netto a 238 che colloca la Banca tra le prime 10 Bcc in Italia;
- Finanziamenti alla clientela 1.619 (+0,9%); Raccolta complessiva da clientela 3.173 milioni (+2,1%), di cui raccolta diretta +0,4% e indiretta +7,6%;
- numero 80.147 clienti al 31/12/2018, con oltre 10.000 nuovi conti correnti aperti nell’anno 2018;
- CET 1 *capital ratio* 17,55%;
- Crediti deteriorati (totale di sofferenze, inadempienze probabili e scaduti):
  - tasso di copertura (*coverage*) 61,1% a saldi chiusi, 67,8% a saldi aperti (con stralci parziali);
  - incidenza deteriorati lordi su impieghi 9,2%; incidenza deteriorati netti su impieghi 3,8%;
- Crediti deteriorati netti / Patrimonio netto 26%.

\*\*\*

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, presieduta da **Ennio Zani** e diretta da **Giorgio Pasolini**, ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2018, con un **utile netto** pari a € **10,6 milioni**.

## I RISULTATI DELL’ANNO 2018

La solidità della banca trova conferma nell’entità del suo **patrimonio netto**, pari a 238 mln, che la colloca a fine 2018 tra le prime 10 Bcc in Italia. Solidità misurata anche dal coefficiente CET 1 (capitale primario / attività di rischio ponderate) che sale dal 16,1% al 17,55% contro una media del sistema bancario italiano pari al 13,1%. A fronte, peraltro, di un patrimonio effettivo, non soggetto a erosioni da perdite per insufficienti svalutazioni, come attestato **dall’elevato tasso di copertura dei crediti deteriorati**, pari per la Banca al 61,1% (67,8% a saldi aperti, considerando gli stralci parziali contabilizzati) rispetto ad una media di sistema del 54,3% a giugno 2018. Bassa l’**incidenza al 26% dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto**.

La **raccolta globale** della Banca sale a un valore complessivo pari a 3 miliardi e 173 milioni di euro, evidenziando un incremento del 2,1% sul bilancio precedente. La **raccolta diretta** da clientela è pari a 2 miliardi e 370 milioni di euro che evidenzia una crescita dello 0,4%. La **raccolta indiretta** chiude in aumento a 803 milioni di euro, con un incremento di 57 milioni di euro (+7,6%). La crescita della raccolta indiretta è fortemente sostenuta dal Risparmio Gestito che ne rappresenta il 68%. Risparmio Gestito, in particolare le gestioni patrimoniali di Cassa Centrale Banca e i fondi d’investimento, che negli ultimi sei anni sono passati da 40 a quasi 500 milioni di €.

L'ammontare netto degli **impieghi** verso la clientela chiude a 1 miliardo e 619 milioni di euro, in aumento dello 0,9%, a cui vanno aggiunti gli impieghi disintermediati dalla Banca (in prevalenza per operazioni di leasing e finanziamenti in pool) che chiudono a 242 milioni di euro. Il totale degli impieghi, diretti e indiretti, si attesta a 1 miliardo e 861 milioni di euro, in aumento del 0,6% rispetto al 2017.

Il sostegno a famiglie e imprese si è concretizzato nell'effettiva erogazione, durante l'anno 2018, di nuovi finanziamenti per complessivi 345 milioni (+5,5%), di cui 99 milioni ai privati e 246 milioni alle aziende (+20%).

Il conto economico 2018 si chiude con un **utile netto di 10,6 milioni** (+59%) ed evidenzia le seguenti dinamiche reddituali rispetto al 2017: margine finanziario +25,3%, commissioni nette +6,1%, margine d'intermediazione +10,4%, costi operativi +0,9%. L'utile netto sconta comunque 16 milioni di accantonamenti prudenziali sul credito. La redditività della Banca sul capitale proprio evidenzia un Roe del 4,4% contro il 2,8% dell'esercizio precedente.

L'aumento delle **Commissioni da servizi** (+6,1%) è un risultato costante e consolidato. Le commissioni nette partecipano alla formazione del margine complessivo di intermediazione per il 38% e coprono al 94% i costi del personale. Sono sorrette dallo sviluppo di risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo, monetica ed energia. Oltre che dalla costante crescita dei conti correnti che si attestano a oltre 80 mila rapporti. Nel solo anno 2018 sono stati aperti 10.000 **nuovi conti correnti**.

La **struttura operativa** è formata da 384 addetti, di cui soltanto 22 a tempo determinato.

La **rete territoriale** è composta da 60 filiali. L'ottimizzazione della presenza della Banca sul territorio bresciano è proseguita con l'accorpamento, su filiali limitrofe, delle succursali di Brescia Borgo Trento e di Bassano Bresciano e con l'apertura di due nuove filiali nei comuni di Ghedi (sportello inaugurato il 27 marzo) e di Montichiari (di prossimo avvio). In tal modo la Banca garantisce la presenza, in comuni importanti della provincia, del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo (al quale partecipa) facente capo alla trentina Cassa Centrale. Un gruppo efficiente e solido che si colloca fra i primi 10 gruppi bancari nazionali e che, in provincia di Brescia, è il gruppo cooperativo trainante considerato che le 4 Bcc associate (delle 7 Bcc bresciane) rappresentano da sole il 75% di tutte le principali grandezze (patrimonio, impieghi, raccolta, filiali, dipendenti) che esprimono l'operatività del credito cooperativo sul territorio e nelle comunità bresciane.

La **compagine sociale**, formata da 7.114 soci, registra nel corso del 2018 l'ammissione di n. 557 nuovi Soci.

L'attenzione concreta che da sempre la Banca riserva ai Soci e alle comunità locali trova molteplici forme di espressione e fra queste vi è anche il riconoscimento dei **ristorni a favore dei soci**. La Banca è stata la prima in Italia ad applicare nel mondo del credito, sin dall'anno 1998, un meccanismo di ristorno a favore dei soci ai quali, dal 1998 sino ad oggi, sono stati a tale titolo distribuiti ben **16,7 milioni** di euro.

Il bilancio 2018 chiude con un **utile d'esercizio** di euro 10.683.813,72 che il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare come segue:

- alla Riserva legale l'ammontare di euro 7.478.669,60 pari al 70% dell'utile netto;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'ammontare di euro 320.514,41 pari al 3% dell'utile;
- alla Riserva indivisibile a destinazione generica euro 23.092,51;

- ai Soci a titolo di "**dividendi**" l'importo di **euro 327.438,43** pari al **3,0%** raggugliato al capitale;
- ai Soci a titolo di "**rivalutazione**" del valore delle azioni possedute l'importo di **euro 120.063,10** corrispondente alla rivalutazione annuale Istat dell'**1,1%** del capitale detenuto;
- ai Soci a titolo di "**ristorni**" l'importo di **euro 914.035,67** quale vantaggio mutualistico attribuibile in proporzione alla operatività intrattenuta con la banca durante l'anno, in base ai criteri disciplinati nell'apposito regolamento interno;
- al Fondo **beneficenza e mutualità** la quota di utili pari a **euro 1.500.000,00**.

*Si precisa che i dati di bilancio sono in corso di ordinaria verifica da parte del Collegio sindacale e della Società di revisione.*

### **Con la trentina CASSA CENTRALE BANCA nel nuovo GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO**

Dal 1° gennaio scorso è operativo il **Gruppo Bancario Cooperativo** nazionale avente come **capogruppo la trentina Cassa Centrale Banca**. La Bcc di Brescia vi ha aderito con decisione unanime dei Soci confermata, da ultimo, nell'assemblea straordinaria svoltasi il 24 novembre dello scorso anno.

Il Gruppo si colloca tra i primi 10 gruppi bancari italiani per attivo e solidità patrimoniale. Un gruppo dinamico che unisce 84 Bcc, 17 società strumentali, 3 finanziarie e 1 società di gestione del risparmio. Una realtà forte di quasi 11.000 dipendenti, più di 1.500 filiali e un attivo che supera i 72 miliardi di euro. Gli impieghi lordi sfiorano i 45 miliardi, mentre il patrimonio netto ammonta a 6,7 miliardi di euro. Il Gruppo Bancario Cooperativo è fondato su una struttura societaria innovativa e un modello di sviluppo originale, che si prefigge di contribuire concretamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali. L'appartenenza al Gruppo aiuterà la Banca a continuare a fare, facendolo meglio, quello che ha sempre fatto: essere vicina e sostenere le persone, le imprese, i territori.

Il 14 gennaio l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha nominato gli amministratori per il triennio 2019-2021. Il Consiglio di Amministrazione, guidato dal Presidente Giorgio Fracalossi e assistito dall'Amministratore delegato Mario Sartori, è composto da 15 componenti, 10 dei quali espressione delle banche affiliate, 4 indipendenti e 1 esterno. La Banca ha accolto con grande soddisfazione la **nomina ad amministratore della Capogruppo, sostenuta da tutte le Bcc lombarde aderenti a Cassa Centrale, del proprio Direttore Generale, Giorgio Pasolini**. Un attestato che ne conferma l'elevato profilo professionale, ulteriormente rafforzato dal suo inserimento nel Comitato Rischi della Capogruppo. E' un riconoscimento alla Bcc di Brescia, alla sua storia e a quello che oggi è. Ed è un riconoscimento all'operosità e alla tradizione di tutte le Bcc bresciane e lombarde. La presenza di una Bcc lombarda nel Consiglio di amministrazione della Capogruppo è un presidio affinché l'operatività del Gruppo sia efficace e si traduca concretamente in un valido sostegno all'economia e alle famiglie della provincia e della regione.